

**BOLLETTINO VALANGHE nr. 42 di lunedì 17 febbraio 2014**

Emissione ore 16.00 - validità 48 h

PERICOLO PRINCIPALE: I NUOVI ACCUMULI EOLICI

Situazione al mattino

Evoluzione diurna



Scala del pericolo 5 - molto forte 4 - forte 3 - marcato 2 - moderato 1 - debole

PERICOLO VALANGHE

Marcato grado 3 su tutto l'Alto Adige. Il principale pericolo è costituito dai nuovi accumuli eolici oltre i 2000 m ca, sulle esposizioni da W a N fino E. Il distacco è possibile già con debole sovraccarico. Generalmente i punti pericolosi aumentano con l'aumentare della quota. Alle quote medie rimane il pericolo degli scivolamenti di fondo.

SITUAZIONE GENERALE

La nevicata appena cessata, in montagna ha portato fino a 30 cm di neve fresca. Inizialmente il limite della nevicata era molto variabile cosicché a tratti ha piovuto fino a 1800 m appesantendo ulteriormente il manto nevoso, specie alla quote medie. Il vento ha continuato a spirare forte a tratti anche molto forte meridionale portando alla formazione di nuovi grossi accumuli. Il legame di questa neve ventata con il vecchio manto è generalmente debole.

TENDENZA

Meteo: Nella notte con martedì generalmente asciutto. Martedì debole influsso anticiclonico con alternanza di nubi e sole. Il vento spira forte da SW con temperature a 2000 attorno a +1° a 3000 -3°. Nella notte con mercoledì inizierà nuovamente a nevicare. Fino mercoledì sera sono attesi altri 10-20 cm di neve fresca, nelle Dolomiti e la parte orientale della provincia anche più. Vento forte da S, a 2000 m -1° a 3000 m -5°.

Pericolo valanghe: Martedì e mercoledì oltre i 2000 m il pericolo è MARCATO GRADO 3 su tutta la provincia. Con il forte vento meridionale, vengono continuamente formati nuovi accumuli eolici che sono distaccabili già con debole sovraccarico. Mercoledì con le nuove neviccate e il vento, localmente il pericolo aumenta e sono possibili distacchi spontanei di valanghe anche di grandi dimensioni. Per la cattiva visibilità e la neve fresca i punti pericolosi sono difficilmente riconoscibili. Dai prati ripidi persiste il pericolo di scivolamenti di fondo.

martedì



mercoledì

